

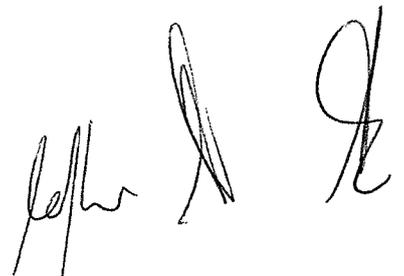
I PROVA SCRITTA – test B

Per domanda a risposta multipla verranno attribuiti 3 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata, e 1,5 punti per ogni risposta non data.

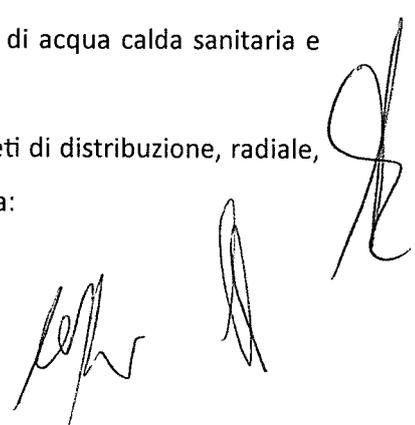
Per ogni domanda a risposta aperta verranno attribuiti al massimo 3 punti in ragione della completezza, esaustività, sinteticità della risposta.

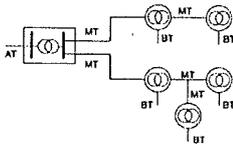
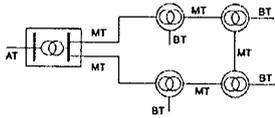
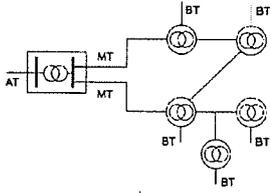
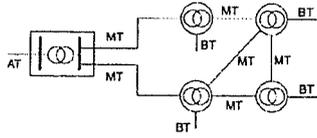
Domande.

1. Definire cosa si intende per edifici NZEB e come è possibile raggiungere tale risultato mediante opportuni accorgimenti progettuali.
2. Quali sono gli accorgimenti impiantistici che contribuiscono a rendere efficiente un impianto di riscaldamento idronico composto da due caldaie a condensazione di pari potenza come unità di generazione e radiatori come terminali di distribuzione?
3. Quali sono i tipici centri di consumo significativo dell'energia di uno stabilimento industriale e quali le più immediate misure di efficientamento di ciascuno di tali centri significativi di consumo?
4. In cosa consiste la certificazione ISO 50001? Perché è importante che venga perseguita nel caso di grandi società/enti?
5. In caso di prenotazione dell'incentivo "Conto termico", le PA possono presentare una domanda a preventivo, trasmettendo al GSE uno dei seguenti set di documenti:
 - a. Una relazione a cura del RUP in cui sia data evidenza dei consumi emersi nella Diagnosi energetica
 - b. Una Diagnosi Energetica e un atto amministrativo attestante l'impegno alla realizzazione di almeno un intervento tra quelli indicati nella Diagnosi Energetica stessa
 - c. Il bando di gara per l'assegnazione dei lavori in cui sia evidenziata la volontà di procedere alla realizzazione di un intervento indicato nella Diagnosi energetica
6. Un impianto energetico da costruirsi in area demaniale, sottoposta a vincolo paesaggistico, dev'essere autorizzato:
 - a. Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004
 - b. Ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs 42/2004
 - c. Ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 42/2004
7. Gli impianti energetici sono sempre realizzabili:
 - a. In zona territoriale con destinazione industriale/commerciale



- b. In qualsiasi ZTO, a eccezione dei centri storici
 - c. In zona territoriale omogenea F, in quanto servizio di pubblica utilità
8. L'Eco Management and Audit Scheme (EMAS) rappresenta un approccio sistematico e pianificato che ha come prerequisito di accesso il rispetto della normativa ambientale. L'ente pubblico, che intende ottenere la Registrazione EMAS, verificata la presenza del prerequisito normativo, identifica gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali che volontariamente intende conseguire, definisce il relativo programma di attuazione e descrive il tutto nella dichiarazione ambientale. EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente ed a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini uno strumento di valutazione e gestione dell'impatto ambientale delle attività, dei servizi dell'ente. Per ottenere la registrazione EMAS un'organizzazione deve:
- a. Effettuare un'Analisi Ambientale, dotarsi di un sistema di gestione ambientale, effettuare un audit ambientale, predisporre una dichiarazione ambientale, ottenere la verifica indipendente da un verificatore EMAS, registrare la dichiarazione presso l'organismo competente dello Stato membro;
 - b. Analizzare le problematiche e i costi associati agli aspetti ambientali, razionalizzare le procedure di gestione (territorio, trasporto e discarica di rifiuti, impianto di depurazione acqua). Ridurre i costi legati ai consumi, coinvolgere attivamente il personale, ridurre i rischi di incidente;
 - c. Predisporre le attestazioni di prestazione energetica, raccogliere tutte le bollette, sostituire i corpi illuminanti, efficientare le centrali termomeccaniche e intervenire sull'involucro edilizio.
9. Nel ciclo frigorifero di una pompa di calore, un gas ha la capacità di assorbire calore dalla fonte naturale e poi, a seguito di una compressione che ne innalza la temperatura, cederlo all'impianto di riscaldamento. Esistono varie tipologie di pompe di calore, ad aria-aria, ad aria-acqua, ad acqua, geotermica ecc. Esistono anche le polivalenti e se si cosa caratterizza?
- a. No, non esistono;
 - b. Si, esistono e sono caratterizzate per la produzione alternata di riscaldamento e ACS, o contemporanea di raffrescamento e ACS. In caso di impianti a 4 tubi si può produrre riscaldamento e raffrescamento contemporaneamente;
 - c. Si, esistono e utilizzano il gas come combustibile per la produzione di acqua calda sanitaria e l'energia elettrica per produrre riscaldamento e raffrescamento.
10. Nelle immagini seguenti vengono riprodotte le tipologie più comuni di reti di distribuzione, radiale, ad anello, magliata e mista. Indicare a fianco di ogni immagine la tipologia:





Handwritten signature

